

nichino, di *Leonardo da Vinci*, del *Parmigianino* e di altri molti, di cui siccome troppo lunga tornerebbe la nota, all'opera prefata rimandiamo. — Nelle stanze poi ove una volta raccoglievasi nello studio e nella meditazione quell'anima angelica del Moschini, si conservan tuttora le molte preziosità da lui raccolte e qui lasciate: quindi, stampe, disegni, pitture, medaglie, la nuda enumerazion delle quali ne porterebbe oltre i confini prescritti. Le son cose queste da doversi vedere e da non vedersi senza la scorta del libro dal medesimo Moschini dettato, e da noi riferito più sopra.

Di molte sacre reliquie fu decorata questa chiesa. Le principali sono: I tre corpi dei santi martiri Crescenzone, Giusto e Fabiano; porzione del cranio del martire san Cipriano, vescovo di Cartagine; un osso del braccio del Taumaturgo di Padova, qui recato per comando del senato il 1652; nel qual tempo, in segno di devoto animo, ogni anno portavansi il doge e la signoria a venerarlo il dì della festa; un osso del braccio di san Girolamo Miani, fondatore della congregazione Somasca.

LII. ANNO 1652. CHIESA DI SAN MOISÈ, una volta parrocchia, ora succursale di San Marco. (S. di S. M.) Intorno a questa chiesa un grosso volume ne scrisse il prete Nicola Coleti, nel quale raccolse e storia e monumenti ad essa spettanti (1). Andrea Dandolo nella sua Cronaca dice eretta la prima volta questa chiesa dalle famiglie Artigera e Scoparia intorno all'anno 787. Il Sansovino riporta però questo fatto all'anno 796, dicendola restaurata in parte dalla casa Veniera. Il Coleti, incerto del tempo in cui fu dapprima fondata, prova però essere stata dapprima dicata al martire san Vittore, e non avere assunto il titolo di San Moisè se non all'epoca in cui fu ristaurata da un Moisè Veniero. Infatti, fino all'anno 1590 eravi in questa chiesa un altare dicato al martire detto, e festa solenne facevasi il dì del suo nome.

Nell'incendio accaduto nel 1105 distrutta rimase anche questa chiesa, ma ben presto rialzata venne dalle limosine de' fedeli. Essa

(1) *Monumenta Ecclesiae Venetae Sancti Moysis, Venetiis, Anno MDCLVIII.*